



Ministero della Salute

IL MINISTRO

VISTA la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", e in particolare l'articolo 8, comma 4, che istituisce presso l'Istituto superiore di sanità il Centro nazionale per i trapianti (CNT), composto, tra gli altri, dal direttore generale, "scelto tra i dirigenti di ricerca dell'Istituto superiore di sanità ovvero tra i medici non dipendenti dall'Istituto in possesso di comprovata esperienza in materia di trapianti" e "assunto con contratto di diritto privato di durata quinquennale";

VISTO il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, recante la riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, e in particolare l'articolo 2, che prevede che lo statuto del suddetto Istituto determini, tra l'altro, le modalità dell'organizzazione dell'Istituto stesso in aree operative valorizzando l'autonomia funzionale del Centro nazionale trapianti, in quanto struttura specializzata;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

CONSIDERATO che l'incarico del direttore generale dott. Alessandro Nanni Costa giunge a scadenza in data 24 febbraio 2019 e che pertanto occorre procedere alla nomina del nuovo direttore generale del Centro nazionale per i trapianti;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Massimo Cardillo, nato a Gaeta (LT) il 13 ottobre 1960 e ritenuto che possieda i requisiti previsti dal citato articolo 8 della legge n. 91 del 1999 per ricoprire tale incarico;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 22 febbraio 2019 presentata dal dott. Massimo Cardillo ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del citato decreto legislativo n. 39 del 2013;

DECRETA

Articolo 1

1. Il dott. Massimo Cardillo è nominato direttore generale del Centro nazionale per i trapianti.
2. L'incarico di cui al comma 1 ha una durata quinquennale a decorrere dall'11 marzo 2019 e viene disciplinato con rapporto contrattuale di diritto privato, cui si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma li, 25 FEB 2019

IL MINISTRO